

# SaMoTer

INTERNATIONAL CONSTRUCTION EQUIPMENT  
TRADE SHOW



CARTELLA  
STAMPA



DDMBRANDING.COM

# KEEP-ON BUILDING

## 6/9 MAY 2026

VERONA/ITALY

EXHIBITION PARTNER



SAMOTER.COM

VERONAFIERE.IT



Organized by  
**veronafiere**  
Trade shows & events since 1898

# SaMoTer

6-9 MAY, 2026  
VERONA, Italy

*La 32ª edizione del Salone internazionale delle macchine per costruzioni  
in programma dal 6 al 9 maggio*

**SAMOTER 2026, A VERONAFIERE IN MOSTRA LA FORZA DEL SETTORE CONSTRUCTION**

**CON 526 ESPOSITORI E OPERATORI DA 23 NAZIONI FOCUS SUL CANTIERE DEL FUTURO**

**In fiera tutti i big mondiali del comparto. Il valore della filiera in Italia è di 4 miliardi di euro e occupa 85mila addetti, con il 70% della produzione destinata ai mercati esteri. Nel 2025 sono state vendute nel Paese 26mila macchine per costruzioni.**

**Verona, 6-9 maggio 2026.** Il SaMoTer va in scena. La **32ª edizione del Salone internazionale triennale delle macchine per costruzioni**, torna alla Fiera di Verona dal **6 al 9 maggio 2026** ([www.samoter.it](http://www.samoter.it)). Con 526 espositori, di cui 124 esteri provenienti da 22 Paesi, operatori e buyer attesi da 23 nazioni, si apre l'unico appuntamento fieristico in Italia dedicato all'intera gamma del construction equipment. Sono **52mila i metri quadrati totali** di superficie espositiva, di cui 43mila metri quadrati per i **6 i padiglioni** da visitare (padiglioni 6, 7, 9, 10, 11 e 12) e 9mila metri per le **3 aree esterne** per l'esposizione e le aree demo per le prove dinamiche (aree C, E e F). Sono, invece, 8mila i metri quadrati dedicati agli **Special Show** come "Cantiere Digitale", SaMoTer Arena, SaMoTer Forum, e International Meeting Point.

SaMoTer 2026, organizzato da **Veronafiere** in partnership con **Unacea** e **Cece**, si conferma, così, come **hub strategico per tutta la filiera**: dal movimento terra al sollevamento, dalla demolizione alla perforazione, passando per la frantumazione e per i veicoli per cava e cantiere, ma anche dal calcestruzzo al settore stradale, senza dimenticare le attrezzature, i componenti motori, i ricambi, la logistica, i servizi e le soluzioni ICT. In aumento, rispetto alla precedente edizione, le conferme di partecipazione tra professionisti tecnici, operatori, distributori, dealer, noleggiatori e buyer altamente specializzati nel settore delle costruzioni, del movimento terra e delle infrastrutture.

«SaMoTer 2026 si conferma una piattaforma di sistema capace di mettere in rete prodotti, innovazione, competenze e relazioni internazionali, per accompagnare la filiera del construction verso modelli produttivi sempre più moderni e competitivi – commenta **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere –. Il salone assume anche un valore strategico come luogo di confronto istituzionale tra imprese, associazioni di categoria e decisori politici, su temi centrali per il comparto, quali normative, sostenibilità e digitalizzazione. Quest'anno, inoltre, dedichiamo un focus alla prevenzione del rischio

idrogeologico, ambito nel quale le macchine per costruzioni rappresentano strumenti fondamentali per affrontare una sfida prioritaria per il Paese».

### **A Verona il futuro dei cantieri prende forma**

Per quattro giorni Verona diventa il baricentro di un comparto che incide in modo significativo su occupazione, innovazione e sviluppo infrastrutturale. La rassegna non è soltanto uno strumento di promozione di prodotto, ma un osservatorio economico-industriale capace di interpretare le dinamiche del mercato e di orientare le scelte strategiche dell'intera filiera. Cuore dell'edizione 2026 è l'innovazione applicata al cantiere.

La trasformazione digitale e la transizione ecologica stanno, infatti, ridefinendo modelli produttivi, processi e competenze. Focus quindi su industria 4.0, automazione, intelligenza artificiale, connettività e gestione dei dati, ma anche sostenibilità delle macchine, riduzione delle emissioni e nuove soluzioni per le infrastrutture stradali. Temi centrali, inoltre, sicurezza, formazione e noleggio, leve strategiche per la competitività delle imprese e trattati con i principali stakeholder per diffondere fra tutti gli operatori i più recenti trend che caratterizzano il settore delle costruzioni.

### **Keep-on Building: costruire il futuro insieme**

Lo slogan "Keep-on Building" scelto per la campagna-comunicazione di SaMoTer 2026 trasmette un messaggio chiaro: "Continuiamo a costruire in grande". In un'epoca in cui il cambiamento è costante e la trasformazione tecnologica corre veloce, il settore delle costruzioni ha bisogno più che mai di punti di riferimento concreti, luoghi fisici dove professionisti, imprese, istituzioni e stakeholder possano incontrarsi, confrontarsi, formarsi e cogliere nuove opportunità. SaMoTer 2026 è tutto questo e molto di più: è una piattaforma strategica di business e networking, pensata per supportare la crescita delle aziende e lo sviluppo del mercato; è un osservatorio privilegiato sull'innovazione, dove scoprire le tecnologie che stanno rivoluzionando il settore; è un luogo di formazione e ispirazione, con la SaMoTer Academy, con i convegni e i workshop tecnici dedicati a sviluppare competenze reali e spendibili; è una vetrina internazionale per i player che vogliono crescere, esportare e ampliare il proprio network. Per chi guarda al futuro, SaMoTer è l'evento da non perdere.

### **I big mondiali del settore in fiera**

SaMoTer, inserito nel ciclo delle fiere internazionali partner di Cece (la Federazione europea che raggruppa le associazioni dei costruttori di macchine movimento terra e per costruzioni), porta a Verona i principali brand internazionali del settore. Il comparto "Movimento Terra", storica anima della rassegna, vede il ritorno di Volvo CE, che ha scelto SaMoTer 2026 per il lancio della nuova gamma di macchine e servizi. Accanto a Volvo CE, sono presenti brand di riferimento come CGT (parte del gruppo TESA e dealer Caterpillar), Doosan Bobcat, Develon, Dieci, Hidromek A.S., Hitachi, Hyundai, Kemroc, Kobelco, Komatsu, CNH Industrial Italia Spa (con il brand CASE Construction), Leica Geosystems, LiuGong Italia, Magni, Manitou, Mantovanibenne, Massucco T., Merlo, Messersì, Takeuchi Italia, OilQuick, Officine Malaguti, Sany, SDLG, Spektra, Sunward Europe Heavy Industry, Simex, Topcon, Cingini Benne, VF Venieri, Wacker Neuson, XCMG e Yanmar. Nel segmento "Calcestruzzo" sono protagoniste aziende come CIFA, Faresin Formwork Spa e Simem Spa, con soluzioni per produzione, trasporto e posa sempre più orientate a sostenibilità, digitalizzazione e automazione. L'area "Frantumazione e Demolizione" vede la partecipazione di operatori quali Indeco,

MB Crusher Spa, Promove Demolition, Trevi Benne, Keestrack, Gasparin, Sandvik e VTN Europe Spa, realtà che stanno contribuendo a rendere più efficienti e sostenibili i cantieri urbani e infrastrutturali. A completare l'offerta espositiva, aziende come Usco Spa nei componenti e ricambi e, per il comparto "Stradale", Ammann Italy, Bomag, Marini Spa, Mecalac, Dulevo, Secmair, Sumitomo, Hanta e Impianti Gutherm, punti di riferimento nella pavimentazione e manutenzione delle infrastrutture.

### **Buyer esteri e nuovi mercati per l'export**

La rassegna si conferma una piattaforma b2b di livello internazionale. Il comparto delle macchine per costruzioni è fortemente orientato all'export e trova nella manifestazione un contesto privilegiato per consolidare relazioni commerciali, presentare innovazioni e intercettare nuove opportunità di business nei mercati emergenti e in quelli già consolidati attraverso un sistema di incontri mirati. Grazie alla sua ampia rete di rappresentanza internazionale, SaMoTer ha selezionato oltre 60 top buyer e professionisti di alto profilo provenienti da Europa centrale, Europa orientale, Paesi scandinavi, Area CIS, Eurasia, Medio Oriente, Nord Africa e Africa subsahariana. Si tratta di mercati strategici per lo sviluppo del settore construction, con una forte domanda di tecnologie, macchine e soluzioni per infrastrutture, urbanizzazione e manutenzione del territorio. Sono 23 i Paesi di provenienza di questi buyer: Albania, Algeria, Angola, Arabia Saudita, Armenia, Azerbaijan, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Ungheria, India, Libano, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Mozambico, Norvegia, Oman, Palestina, Slovenia, Tunisia, Turchia e Ucraina. A questi si aggiungono 40 operatori selezionati e invitati grazie alla collaborazione con **ITA-Italian Trade Agency**, in arrivo dall'Europa Continentale, Est Europa, Nord Africa, Africa Centrale, Area Balcani, Medio Oriente e Canada.

### **Macchine per costruzione: in Italia un settore da 4 miliardi euro**

Il settore italiano delle macchine per costruzioni rappresenta un comparto strategico della meccanica nazionale e un abilitatore chiave dello sviluppo infrastrutturale e della transizione sostenibile del settore delle costruzioni. La produzione di macchine per costruzioni in Italia è di 4 miliardi di euro e occupa 6mila addetti. Si stima, però, che la commercializzazione, le attività produttive relative alla componentistica e gli altri servizi collegati attivino occupazione aggiuntiva per 79mila unità, arrivando quindi con l'indotto, ad un'occupazione complessiva di 85mila addetti.

Il settore, inoltre, presenta una marcata vocazione internazionale, con circa il 70% della produzione destinata ai mercati esteri e un saldo commerciale strutturalmente positivo. Nel 2025 sono state vendute sul mercato italiano 26mila macchine per costruzioni. Secondo le stime Cer-Unaceca, nel 2026 saranno vendute circa 25.500 macchine con un calo dell'1,9% sull'anno precedente, a causa di una flessione degli investimenti in costruzioni (-0,3%) e di una crescita del Pil dello 0,3%. Sotto la spinta di un aumento dei prezzi dei prodotti energetici superiore al 20%, il tasso di inflazione salirebbe al 2,4%. Le dimensioni del mercato sono raddoppiate nell'arco di poco meno di un decennio. Nel 2017, anno base del modello di previsione **Cer-Unaceca**, le macchine per costruzioni vendute erano infatti pari a 13.500. Il mercato ha toccato un picco nel 2022, con 29.700 macchine vendute. È ora in corso un fisiologico assestamento. Per quantità di macchine vendute, nel 2025 il mercato italiano delle macchine per costruzioni è stato il terzo in Europa, preceduto da Germania e Regno Unito, ma avendo superato la Francia.

### **Export a quota 3,2 miliardi di euro nel 2025**

L'export italiano di macchine per costruzioni ha raggiunto nel 2025 un valore complessivo di circa 3 miliardi e 226 milioni di euro, registrando una leggera flessione dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Tutto ciò conferma la sostanziale stabilità del comparto, nonostante le sfide dei mercati internazionali, l'incertezza economica globale e le tensioni commerciali che continuano a pesare sull'export. È quanto emerge dalla elaborazione dei dati del terzo Report Commercio Estero del 2026 elaborato da Unacea (l'Unione italiana macchine per costruzioni) in collaborazione con Cer (Centro Europa Ricerche). Nonostante un contesto internazionale complesso il settore delle macchine per costruzioni mostra una tenuta significativa. Le esportazioni restano solide, grazie soprattutto al traino delle macchine per il movimento terra, che confermano la capacità del comparto di affrontare le sfide globali. Questo risultato evidenzia la forza del Made in Italy, sostenuta da innovazione tecnologica, attenzione alla sostenibilità e investimenti mirati in nuovi mercati. Pur in presenza di incertezze geopolitiche e fluttuazioni della domanda internazionale, il settore continua a rappresentare un motore strategico per l'economia italiana, capace di coniugare qualità, efficienza e competitività sui principali mercati esteri.

### **A guidare la crescita delle esportazioni nel 2025 il segmento del movimento terra**

Nel dettaglio delle categorie merceologiche, nello scorso anno le esportazioni italiane hanno mostrato dinamiche eterogenee. A trainare il settore sono le macchine e le attrezzature per il movimento terra, che si confermano il comparto più rilevante con 1 miliardo e 550 milioni di euro di vendite all'estero, in crescita del 7,1% rispetto al 2024. Segnali positivi arrivano anche dalle gru a torre, che raggiungono 158,1 milioni di euro (+3,2%), e dalle macchine stradali, con 101,8 milioni di euro (+3,6%). Di contro, si registrano flessioni in altri segmenti della filiera: le macchine per la preparazione degli inerti si attestano a 633,3 milioni di euro (-6,7%), le macchine per la perforazione a 485,6 milioni di euro (-9,4%), mentre le macchine per il calcestruzzo segnano 296,9 milioni di euro di export (-9,8%). Tra i Paesi esteri in cui l'export è aumentato maggiormente tra gennaio e dicembre 2025 si possono citare Europa centro-orientale, Medio Oriente, Stati Uniti, Brasile, Nord Africa e altri Paesi africani. Il saldo commerciale del settore nel 2025 si attesta a quasi 911 milioni di euro, registrando una flessione del 14,1% rispetto all'anno precedente, a conferma di un contesto internazionale ancora complesso nonostante la tenuta complessiva dell'export.

### **Un settore che si adatta a scenari internazionali in evoluzione**

Il quadro messo in luce da Unacea evidenzia andamenti differenziati tra i principali mercati di destinazione, con segnali di tenuta e crescita in alcune aree che contribuiscono a compensare le difficoltà registrate in altri contesti internazionali, ancora influenzati da incertezze geopolitiche, tensioni commerciali e da una domanda globale meno dinamica rispetto agli anni precedenti. In particolare, accanto alla solidità dei mercati più maturi, emerge il dinamismo di alcune aree in espansione, dove gli investimenti infrastrutturali e i programmi di sviluppo continuano a sostenere la domanda di macchine per costruzioni, confermando la capacità delle imprese italiane di adattarsi a scenari diversificati e in continua evoluzione. Le prospettive del settore restano comunque legate a diversi fattori chiave: dagli investimenti in infrastrutture previsti in Europa e nei principali mercati internazionali, anche alla luce dei programmi di rilancio economico e delle politiche pubbliche di sviluppo, alla transizione tecnologica verso macchine sempre più efficienti, sicure e sostenibili, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione dell'impatto ambientale. A questi si affianca la crescente digitalizzazione dei cantieri e dei processi produttivi, con l'integrazione di soluzioni

innovative che stanno progressivamente trasformando l'intera filiera delle costruzioni, migliorando produttività, sicurezza e competitività del settore su scala globale.

### **Le macchine per costruzioni motore della crescita dell'edilizia non residenziale**

Attraverso l'utilizzo delle macchine per costruzioni viene attivata una parte rilevante del settore dell'edilizia, quella relativa alla componente non residenziale. Nello specifico, il mercato delle macchine per costruzioni è collegato alle branche produttive identificate dall'Istat con le seguenti denominazioni: ingegneria civile; demolizione e preparazione dei cantieri edili; installazione impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione. Le attività rientranti in questa classificazione sono gestione del cantiere, lavori generali di scavo e movimentazione, costruzione di opere in cemento armato e realizzazione di opere infrastrutturali. Queste tre branche generano un valore della produzione di 135 miliardi. Nel quadriennio 2019-23 (ultimo anno di disponibilità dei dati Istat) il valore della produzione è aumentato del 69%. Nello stesso periodo, il valore complessivo della produzione italiana è del 32%.

### **SaMoTer Arena: tavole rotonde, seminari e dibattiti per i professionisti**

Il programma convegnistico della SaMoTer Arena (padiglione 9) si presenta quest'anno ancora più ampio e specializzato, con un totale di oltre 56 incontri tecnici e formativi, tra tavole rotonde, workshop, dibattiti e seminari, pensati per offrire un percorso completo di aggiornamento ai professionisti del settore.

Grazie alla collaborazione di importanti associazioni di categoria, tra cui Adq, Ance, Anim, Anepla, Anima, Assodimi-Assonolo, Atecap, Cece, Federacma, Federappalti, Formedil, Inail, Ipaf, Sig, Unacea, gli eventi consentono di approfondire le principali evoluzioni normative, tecnologiche e di mercato, di confrontarsi sulle best practice e di discutere le prospettive future della filiera delle costruzioni.

L'iniziativa rappresenta un'occasione unica per aggiornarsi sulle innovazioni nei macchinari, nella sicurezza dei cantieri, nella digitalizzazione e nella sostenibilità, oltre a favorire il networking tra operatori, aziende e istituzioni, consolidando il ruolo di SaMoTer come punto di riferimento per la formazione e il confronto professionale nel settore delle macchine per costruzioni.

Tra i convegni della SaMoTer Arena, si segnalano "Le macchine per costruzioni e le filiere produttive" (6 maggio, ore 16.15) e "Il rischio idrogeologico in Italia: gli impatti economici e gli investimenti di salvaguardia necessari" (7 maggio, ore 14.45), organizzati da SaMoTer, in collaborazione con CER-Centro Europa Ricerche.

### **SaMoTer Lab conferma il suo ruolo di hub tecnologico**

SaMoTer Lab, il fulcro tecnologico della manifestazione, fa il bis, confermandosi il palcoscenico ideale per promuovere innovazione, sostenibilità ambientale ed economica, automazione, sicurezza, digitalizzazione e nuove visioni nel settore delle costruzioni, delle infrastrutture e delle macchine movimento terra.

L'area espositiva dinamica nel padiglione 9, dedicata a chi immagina, progetta e trasforma il mondo dei cantieri, torna al SaMoTer come spazio di incontro e dialogo tra imprese, operatori e produttori di tecnologie all'avanguardia per aggiornarsi, confrontarsi e creare connessioni. Un laboratorio di idee e

contenuti che affianca l'area espositiva, offrendo ai visitatori strumenti di analisi e approfondimento sulle principali trasformazioni del settore: dai sistemi di monitoraggio e gestione dei mezzi ai software per la pianificazione e il controllo dei cantieri, fino all'integrazione di intelligenza artificiale, sensoristica avanzata e connettività.

### **Innovazione in movimento nel "Cantiere Digitale"**

Per mostrare in concreto la filosofia del SaMoTer Lab, l'appuntamento è nell'area esterna F con la seconda edizione del "Cantiere Digitale": uno spazio di oltre 5.100 metri quadrati dove il cantiere del futuro diventerà realtà, ponendosi come modello innovativo di divulgazione tecnica, capace di avvicinare il pubblico alle nuove tecnologie e di promuovere una cultura del cantiere sempre più moderna, efficiente e sostenibile.

Dopo il successo della prima edizione, la manifestazione fieristica propone nuovamente, in collaborazione con "Quelli del Movimento Terra", lo spazio esperienziale, dimostrativo e altamente innovativo che racconta, in modo concreto e realistico, le lavorazioni che caratterizzano quotidianamente i cantieri italiani.

Non si tratta semplicemente di una presentazione teorica, ma di un ambiente operativo reale, progettato per mostrare dal vivo come macchine operatrici e tecnologie avanzate possano integrarsi in modo efficace per migliorare la gestione delle attività, ottimizzare i tempi di lavoro e garantire i più elevati standard di sicurezza sul campo. Le aziende che, credendo nel valore dell'idea, hanno deciso di prendere parte, in questa edizione, all'area ad alto tasso tecnologico sono CASE, CGT Caterpillar, Develon, Leica Geosystems, Komatsu, Morooka, Spektra (parte del gruppo Trimble), Takeuchi, Topcon e Volvo CE.

All'interno di questo spazio, il pubblico può osservare come la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica stiano trasformando il settore delle costruzioni, rendendo i cantieri sempre più efficienti, sostenibili e orientati al futuro. Sensori intelligenti, sistemi di controllo avanzati e soluzioni digitali consentono, infatti, di monitorare ogni fase operativa con maggiore precisione, riducendo errori, sprechi di risorse e rischi per gli operatori.

Il percorso del "Cantiere Digitale" accompagna i visitatori attraverso tutte le principali fasi che compongono la vita di un cantiere moderno, mettendo in evidenza il ruolo centrale della tecnologia nel supportare il lavoro quotidiano degli operatori e nel migliorare l'organizzazione delle attività. Le fasi del cantiere vengono illustrate in modo chiaro e sequenziale, partendo dal rilievo, che consente di acquisire dati precisi e affidabili sul terreno, proseguendo con la progettazione, durante la quale le attività vengono pianificate attraverso strumenti digitali evoluti, e arrivando infine alla fase di esecuzione, in cui le opere vengono realizzate con macchinari connessi e sistemi di controllo automatizzati.

Lo show dimostrativo del "Cantiere Digitale" va in scena due volte al giorno (alle ore 11 e alle 14.30) per tutta la durata della manifestazione, offrendo ai visitatori numerose occasioni per assistere alle simulazioni operative e comprendere da vicino il funzionamento delle tecnologie impiegate. Durante ogni sessione, macchine e operatori danno vita a una rappresentazione realistica delle attività di

cantiere, mostrando come l'innovazione possa migliorare la produttività, la qualità del lavoro e la sicurezza in ogni fase operativa.

L'area del "Cantiere Digitale" riproduce una strada dissestata, con avvallamenti e criticità. Le lavorazioni seguono un processo completo e ottimizzato che parte dal rilievo del terreno, prosegue con la modellazione digitale e la progettazione, per arrivare al caricamento del progetto nelle macchine e all'esecuzione delle lavorazioni in campo.

Questa configurazione consente di evidenziare in modo chiaro il prima e dopo l'intervento, mostrando concretamente il ruolo delle tecnologie nel controllo delle quote, delle pendenze e della sicurezza. Il processo ha inizio con il rilievo eseguito tramite i sistemi avanzati di Leica Geosystems, Topcon e Spektra (parte del gruppo Trimble), dai quali viene generato il modello digitale del terreno. Questo modello rappresenta la base per lo sviluppo del progetto, che viene poi utilizzato direttamente dalle macchine operatrici durante le lavorazioni.

Le attività di cantiere comprendono tutte le principali fasi operative: dall'intercettazione dei sottoservizi e la rimozione delle tubazioni, allo sbancamento e alla correzione del piano stradale, fino alla realizzazione del nuovo profilo secondo progetto. Seguono la posa delle condotte, la sistemazione delle scarpate, il livellamento di precisione, la compattazione e l'asfaltatura finale.

Tutte le operazioni sono eseguite con tecnologie avanzate, permettendo di dimostrare in modo concreto i benefici in termini di produttività, precisione e sicurezza. Il Cantiere Digitale integra macchine operatrici e sistemi tecnologici avanzati, con l'obiettivo di dimostrare in modo concreto l'evoluzione del cantiere verso modelli sempre più connessi, automatizzati e sicuri. Ogni tecnologia è inserita all'interno di un flusso operativo continuo, in cui dati, progetto e macchina dialogano in tempo reale. Tra i modelli presentati (tra pale gommate, escavatori cingolati, dozer, dumper cingolati e miniescavatori elettrici) per la dimostrazione ci sono quelli di CASE, CGT Caterpillar, Develon, Komatsu, Morooka, Takeuchi e Volvo CE.

Prima e dopo gli show dimostrativi, le aziende partecipanti offrono un'esperienza esclusiva denominata "Walk Around", pensata per piccoli gruppi di visitatori composti da un massimo di dieci persone. Questa attività permette un contatto diretto con le tecnologie e con i professionisti del settore, favorendo un apprendimento più approfondito, pratico e interattivo. Durante i walk around, i partecipanti hanno l'opportunità di osservare da vicino le tecnologie utilizzate in cantiere, di comprenderne nel dettaglio il funzionamento attraverso spiegazioni tecniche dedicate e di assistere a dimostrazioni pratiche con macchine in movimento controllato, in un contesto sicuro e supervisionato.

### **Nasce SaMoTer Academy per formare i professionisti di domani**

Tra le novità più significative della 32ª edizione del Salone vi è il debutto di SaMoTer Academy, il progetto strategico sviluppato con Engim Veneto per affrontare una delle sfide più urgenti del settore: la carenza di operatori qualificati. Si tratta di un problema strutturale che incide sul mercato, limita la competitività non solo delle aziende espositrici, ma anche dei loro clienti, i visitatori professionali SaMoTer. L'industria delle costruzioni è infatti al centro di un'evoluzione senza precedenti, trainata da transizione ecologica, digitalizzazione, automazione, nuove normative europee e cambiamenti nei

modelli di lavoro. Anche l'ambito educativo risente di uno squilibrio significativo: solo circa il 6% degli studenti sceglie oggi le scuole di formazione professionale legate a percorsi nel settore della meccanica, nel settore elettrico, nel settore termoidraulico e nella manutenzione in generale, contro una media europea del 25% circa. SaMoTer Academy si propone come uno degli strumenti per invertire questa tendenza, offrendo ai giovani percorsi professionalizzanti con un forte legame col mondo del lavoro e con la trasformazione digitale in atto. Gold Sponsor di SaMoTer Academy è Merlo. Silver Sponsor è, invece, Bauer Macchine. Supporter Bronze sono, infine, Leica Geosystems, MB Crusher, O.M.S. e Simex.

L'iniziativa si configura come un ecosistema formativo permanente, attivo durante tutto l'anno, capace di integrare formazione culturale e tecnico-professionale. In collaborazione con scuole di formazione professionale del Veneto, istituti tecnici, enti di ricerca e aziende leader, il progetto intende creare un ponte concreto tra sistema educativo e mondo produttivo. Il percorso combina lezioni teoriche, attività pratiche e formazione immersiva, con la possibilità di tirocini aziendali e apprendistato. Gli studenti, già dopo la terza media, potranno orientarsi verso il settore delle macchine per costruzioni e formarsi direttamente sui macchinari delle aziende partner, che avranno così l'opportunità di co-formare i futuri operatori. Al termine del percorso è previsto il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, contribuendo a costruire nuove competenze per un comparto in continua evoluzione. Durante SaMoTer, nelle giornate del 6 e 7 maggio 2026, sono circa 200 gli studenti in visita alle aziende sponsor della SaMoTer Academy per conoscerle e scoprire le opportunità di lavoro offerte.

### **SaMoTer: 62 anni di esperienza al servizio delle costruzioni**

La storia di SaMoTer rappresenta un percorso lungo oltre sessant'anni, caratterizzato da innovazione, adattamento ai cambiamenti del mercato e sostegno continuo allo sviluppo del settore delle costruzioni. Fin dalla sua nascita, la manifestazione si è distinta come punto di riferimento per le macchine movimento terra e per l'edilcantieristica, accompagnando l'evoluzione tecnologica e organizzativa delle imprese del comparto. Il salone nasce nel 1964 a Veronafiere, con l'obiettivo di creare uno spazio fieristico interamente dedicato al movimento terra, separandolo dalla tradizionale fiera della meccanizzazione agricola.

L'iniziativa risponde alle esigenze delle piccole e medie imprese del settore, che richiedono un evento specialistico in grado di favorire lo scambio di competenze tecniche, la promozione commerciale e il dialogo con il mondo della ricerca e delle università.

Fin dalle prime edizioni, la scommessa si rivela vincente, contribuendo a definire una nuova identità per il comparto delle costruzioni in Italia. Negli anni Settanta, in un contesto di forte espansione del mercato, SaMoTer consolida il proprio ruolo nel panorama fieristico nazionale e internazionale. Nel 1971 entra a far parte dell'UFI (Union des Foires Internationales, oggi Global Association of the Exhibition Industry che è l'organismo che riunisce gli organizzatori di rassegne di maggior spessore a livello mondiale), segnando il debutto ufficiale nel circuito delle grandi fiere internazionali.

Parallelamente, la manifestazione amplia la propria offerta merceologica includendo diversi segmenti dell'edilcantieristica e avvia importanti iniziative formative, come il Concorso Internazionale Novità

Tecniche, dedicato alle aziende più innovative, e il Premio Internazionale, rivolto ai Paesi distintisi nella realizzazione di grandi opere.

Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta, il settore delle costruzioni attraversa una fase di trasformazione, con una riduzione della domanda di prodotti tecnologici e una riorganizzazione del tessuto industriale.

Per rispondere a queste nuove dinamiche, nel 1979 SaMoTer adotta una cadenza biennale, consentendo alle imprese di pianificare con maggiore efficacia gli investimenti e la presentazione delle innovazioni. Successivamente, nel 1993, la manifestazione diventa triennale e viene inserita nel calendario delle fiere europee patrocinate dal Committee for European Construction Equipment (CECE), rafforzando ulteriormente la propria dimensione internazionale e l'integrazione con i principali eventi del settore, come le rassegne di Parigi e Monaco.

Nel nuovo millennio, SaMoTer continua a crescere sia in termini di dimensioni sia di rilevanza strategica. Nel 2002 celebra la 25ª edizione con numeri significativi di espositori e visitatori provenienti da tutto il mondo, mentre l'edizione del 2008 registra risultati record, superando le mille aziende partecipanti e i centomila visitatori.

Anche negli anni successivi, nonostante la crisi economica globale che ha colpito duramente il settore delle costruzioni, la manifestazione mantiene un ruolo centrale come piattaforma di incontro tra imprese, tecnologie e operatori professionali, introducendo nuove aree dinamiche dedicate alle dimostrazioni pratiche delle macchine.

Negli anni più recenti, SaMoTer dimostra una forte capacità di resilienza e innovazione. Dopo l'annullamento dell'edizione del 2020 a causa del Covid, la manifestazione torna nel 2023 con un rinnovato focus sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità del settore delle costruzioni: un'edizione che evidenzia l'impegno del salone nel promuovere la trasformazione digitale e lo sviluppo di soluzioni avanzate per un comparto sempre più competitivo e orientato al futuro.

#### **Corporate & Product Communication Veronafiere**

Responsabile ufficio stampa Francesco Marchi  
T. 045 8298350 | M. +39 33426560174 | marchi@veronafiere.it  
veronafiere.it | Facebook @veronafiere | Instagram @veronafierespa | LinkedIn @veronafiere

#### **Comunicazione SaMoTer**

Ivana Ruppi  
ruppi@veronafiere.it | M. +39 344 1388239

With the patronage of



In collaboration with



Organized by



Exhibition Partner:



Le Macchine per costruzioni nella filiera  
produttiva italiana:  
la dimensione economica complessiva  
(sintesi dei principali risultati)

---

**SaMoTer**

6-9 MAY, 2026  
VERONA, Italy

Aprile 2026

---

## PREMESSA

### Obiettivo dello studio

Inserire il comparto delle Macchine per costruzioni nelle filiere produttive di riferimento e darne una dimensione economica complessiva.

### Fonti statistiche

- Dati associativi.
- Istat, Contabilità nazionale, Competitività del sistema produttivo, Censimenti;
- Unioncamere, Indagine Excelsior;
- Modello CER- UNACEA di previsione del mercato delle Macchine per costruzioni;
- Modello econometrico CER dell'economia italiana.

## PARTE PRIMA IL MERCATO ITALIANO

### Le dimensioni del mercato italiano

Nel 2025 sono state vendute sul mercato italiano **26.000 Macchine per costruzioni**.

**Le dimensioni del mercato sono raddoppiate nell'arco di poco meno di un decennio.** Nel 2017, anno base del modello di previsione Cer-Unacea, le Macchine per costruzioni vendute erano infatti pari 13.500.

**Il mercato ha toccato un picco nel 2022, con 29.700 macchine vendute.**

È ora in corso un fisiologico assestamento.

### Le prospettive per il 2026

Secondo le ultime stime CER-UNACEA, **nel 2026 saranno vendute circa 25.500 macchine per costruzioni, con un calo dell'1,9% sul 2025.**

Il rallentamento del mercato si determinerebbe a fronte di una flessione degli

---

**Investimenti in costruzioni (-0,3%, a fronte del +3,3% del 2025) e di una crescita del Pil dello 0,3% (+0,5% nel 2025).**

Sotto la spinta di un **aumento dei prezzi dei prodotti energetici superiore al 20%**, il tasso di inflazione salirebbe al 2,4% (1,5% nel 2025).

### Gli scambi con l'estero

Nel 2025 l'Italia ha esportato **Macchine per costruzioni per 3,2 miliardi di euro.**

Le **importazioni sono state pari a 2,3 miliardi.**

Il comparto contribuisce dunque alla determinazione dell'avanzo commerciale italiano, con un **saldo positivo di 900 milioni.**

### Il valore della produzione e l'occupazione

Il **valore della produzione di Macchine per costruzioni in Italia** può essere prudenzialmente stimato pari a 4 miliardi di euro.

Sempre sulla base di una stima prudenziale, **l'occupazione del comparto può essere indicata in 6mila unità.**

Il valore della produzione per addetto è superiore a quello medio del settore manifatturiero. Quello delle **Macchine per costruzioni** può quindi essere considerato come un comparto ad elevata produttività.

Ciò è coerente con l'elevata proiezione estera del **comparto, che esporta quasi due terzi del valore della produzione**, realizzando un surplus pari al 22,5% del valore della produzione.

### L'occupazione indiretta

Si stima che la commercializzazione, le attività produttive relative alla componentistica e gli altri servizi collegati attivino occupazione aggiuntiva per 79mila unità.

Complessivamente, l'occupazione generata dal comparto è quindi di 85mila unità.

---

## PARTE SECONDA

### IL RILIEVO DEL MERCATO ITALIANO IN EUROPA

Per quantità di macchine vendute, nel 2025 il mercato italiano delle **Macchine per costruzioni** è stato il terzo in Europa, preceduto da Germania e Regno Unito, ma avendo superato la Francia.

Nel periodo 2019-2025 il mercato italiano si è mosso in controtendenza rispetto all'Europa, segnando un'espansione complessiva del 38,8%. Nello stesso periodo, la media europea ha registrato una flessione del 9,4%.

Francia, Germania e Regno Unito hanno sperimentato contrazioni del 28,3%, 22,7% e 5,8%.

L'Italia è oggi l'unico dei grandi mercati europei a superare le dimensioni pre-Covid.

A seguito di questi andamenti, l'Italia detiene oggi una quota sul mercato europeo di circa il 15%. La stessa quota era pari nel 2019 al 9,6%.

## PARTE TERZA

### DALLE MACCHINE PER COSTRUZIONI AI CANTIERI

Attraverso l'utilizzo delle Macchine per costruzioni viene attivata una parte rilevante del settore dell'edilizia, quella relativa alla componente non residenziale.

Nello specifico, il mercato delle **Macchine per costruzioni** è collegato alle branche produttive identificate dall'Istat con le seguenti denominazioni:

- Ingegneria civile;
- Demolizione e preparazione dei cantieri edili;
- Installazione impianti elettrici, idraulici e altri lavori di costruzione e installazione.

---

Le attività rientranti in questa classificazione sono:

- gestione del cantiere
- lavori generali di scavo e movimentazione;
- costruzione di opere in cemento armato;
- realizzazione di opere infrastrutturali.

**Le tre branche produttive sopra indicate generano un valore della produzione di 135 miliardi.**

**Nel quadriennio 2019-23** (ultimo anno di disponibilità dei dati Istat) **il valore** della produzione delle tre branche **è aumentato del 69%**. Nello stesso periodo, il valore complessivo della produzione italiana è del 32%.

L'attività che ha mostrato l'incremento maggiore è quella di Demolizione e preparazione dei cantieri edili (+73%), seguita dall'Installazione di impianti (+70%). Per l'Ingegneria civile la crescita è stata del 65%.

Dal punto di vista occupazionale **le tre branche occupano circa 694mila persone.**

**L'aumento di occupazione nel 2029-23 è stato in totale del 17%.**

Nelle singole branche si sono avuti aumenti del 29% per l'Ingegneria civile, del 19% per la Demolizione e preparazione dei cantieri, del 14% per l'Installazione di impianti.

All'interno delle tre branche, il mercato del lavoro è particolarmente vivace. **Nel 2024 sono stati attivati oltre 760mila contratti di lavoro che hanno coinvolto 579mila persone.**

Tra i lavoratori coinvolti, il 43,7% appartiene alla classe di età 35-54, mentre il 37,9% appartiene agli under 35.

## PARTE QUARTA

### ASPETTI QUALITATIVI

Le imprese delle Macchine per costruzioni operano all'interno di branche produttive che l'Istat certifica come caratterizzata da valori dell'investimento sistematicamente superiori rispetto al totale dell'economia.

---

Nella **ricerca e sviluppo** la quota di imprese con investimenti medio-alti supera il 35%, a fronte di un valore medio dell'intera economia pari all'11,1%.

La marcata propensione all'innovazione è confermata dalla quota di imprese che investe in **tecnologie e digitalizzazione**, con quote comprese fra il 35% e il 44% (meno del 20% per l'intera economica).

Infine, per quanto riguarda la **sostenibilità ambientale e sociale**, le quote di imprese con investimenti medio-alti risultano circa doppie rispetto alla media generale (25% contro il 12,6%).

All'interno delle branche di riferimento, il 28,7% delle imprese riscontra difficoltà a reperire personale e il 25,5% riscontra una mancanza di personale qualificato.

Le branche dell'edilizia direttamente collegate al mercato delle Macchine per costruzioni manifestano una forte attenzione alle tematiche di sostenibilità. Il 26,3% delle imprese di ingegneria civile ha un grado di investimento medio alto in sostenibilità ambientale e sociale, mentre per le imprese di Lavori e costruzione specializzati la quota è pari al 15,4%, comunque superiore al dato nazionale (12,4%).

Queste aziende hanno inoltre una grande attenzione agli investimenti nel capitale umano e nella formazione. Il 43,1% delle Imprese di ingegneria civile ha un grado di investimento medio alto in capitale e formazione, mentre tale percentuale scende al 32,3% per le imprese di lavori e costruzione specializzati, comunque valori superiori al dato nazionale (27,2%).

Anche in questo caso, rilevante è la difficoltà nel reperire personale, denunciata dal 31,7% delle imprese di Ingegneria civile e dal 29,1% delle imprese in Lavori di costruzione specializzati.